



Indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale

Memoria per l'audizione presso la X^a Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato

Roma, 19 ottobre 2010

1. Il ruolo di Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è una società interamente a capitale pubblico, appartenente al Gruppo Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

La sua attività consiste nell'acquisto di energia elettrica alle migliori condizioni e nella cessione agli esercenti per la fornitura del mercato tutelato (clienti domestici e piccole imprese), secondo le direttive emanate dal MiSE ed in conformità con le delibere emanate dall'AEEG.

In tale funzione opera come grossista frapposto tra la produzione e la vendita evitando possibili accordi infragruppo tesi a vanificare la competizione nella produzione e con ripercussioni in termini di prezzi pagati dai clienti finali.

Per legge AU non può conseguire margini economici connessi alla sua attività istituzionale.

• Servizio di Maggior Tutela e Servizio di Salvaguardia

Come previsto dalla Direttiva 54/2003, il 1° luglio 2007 è stata completata l'apertura del mercato elettrico dal lato della domanda, con l'attribuzione della facoltà a tutti i consumatori di scegliersi il fornitore.

In considerazione degli obblighi di servizio universale che caratterizza la fornitura di energia elettrica, la Direttiva ha previsto specifiche forme di tutela, che in Italia hanno trovato definizione nelle misure stabilite dalla legge 125/2007, di conversione del DL 73/07.

In particolare, il sistema di tutela si sviluppa su due livelli:

- una tutela di prezzo delle forniture;
- una tutela di continuità per evitare l'interruzione delle forniture.

Pertanto, dal 1° luglio 2007, sono in vigore:

- il regime di maggior tutela – per i consumatori domestici e le piccole imprese, con meno di 50 dipendenti e 10 milioni di fatturato, che non scelgono di passare al mercato libero;
- il servizio di salvaguardia – per tutti coloro (anche grandi imprese) che per cause diverse, si trovano temporaneamente senza fornitore.

Nel mercato di maggior tutela, le condizioni economiche e contrattuali sono stabilite dall'AEEG sulla base dei costi di approvvigionamento di Acquirente Unico. I consumatori tutelati godono del diritto, in qualsiasi momento, di passare al mercato libero e, rispettando i tempi di recesso, eventualmente di rientrare nel regime di maggior tutela.

L'esperienza triennale finora condotta dimostra come questo assetto del sistema abbia consentito tassi di cambio di fornitore allineati a quelli di altri paesi europei con processi di liberalizzazione confrontabili.

Tramite Acquirente Unico la domanda dei piccoli consumatori partecipa al gioco competitivo alla stregua di quella dei consumatori di maggiori dimensioni e con più elevato potere negoziale individuale. Inoltre, in tal modo, l'intera domanda di consumo contribuisce a dare efficienza agli scambi nel mercato all'ingrosso.

AU determina, tramite il suo prezzo di cessione agli esercenti, un utile riferimento per le offerte sul mercato libero da parte degli altri operatori.

Infine AU, in quanto soggetto indipendente dai soggetti operanti nelle attività di produzione e vendita, è stato designato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, con la legge n° 125 del 3 agosto 2007, quale gestore delle procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia.

- **Sportello per il Consumatore di Energia**

Allo scopo di fornire informazioni ai consumatori di energia elettrica e gas sui diritti e sulle opportunità derivanti dalla liberalizzazione dei mercati energetici, già dal 1° luglio 2007, su richiesta dell'AEEG, AU ha in opera un call center informativo.

In attuazione della Legge 99/09, l'AEEG si avvale direttamente di Acquirente Unico per la gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia, per rispondere a reclami degli utenti che non abbiano trovato soluzione ai loro problemi rivolgendosi agli esercenti loro fornitori dei servizi.

- **Sistema Informativo Integrato**

La suddetta Legge prevede la facoltà per l'AEEG di avvalersi delle società del gruppo GSE per l'attuazione ed il rafforzamento dell'attività di tutela dei consumatori dei mercati energetici.

La legge 129/2010 di conversione del "decreto sblocca-reti" attribuisce ad AU il compito di progettare, realizzare, e gestire il nuovo Sistema Informativo Integrato.

Con l'introduzione di tale sistema, basato su un nuovo disegno dei processi di comunicazione e scambio d'informazioni tra gli operatori, si vogliono risolvere le criticità emerse nei processi di switching.

- **FUI GAS**

Infine, sempre la citata Legge 99/09 affida ad Acquirente Unico il ruolo di fornitore di ultima istanza (FUI) nel mercato del gas, con la funzione di garantire la fornitura di gas ai clienti finali domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

2. Il mercato elettrico

Nel 2009 il fabbisogno di energia elettrica del mercato tutelato è stato pari a 95,1 TWh, con una quota del 30% della richiesta complessiva nazionale (316,8 TWh).

Nel contesto della liberalizzazione del settore dell'energia elettrica sono stati definiti diversi regimi di mercato per ciascun segmento della filiera:

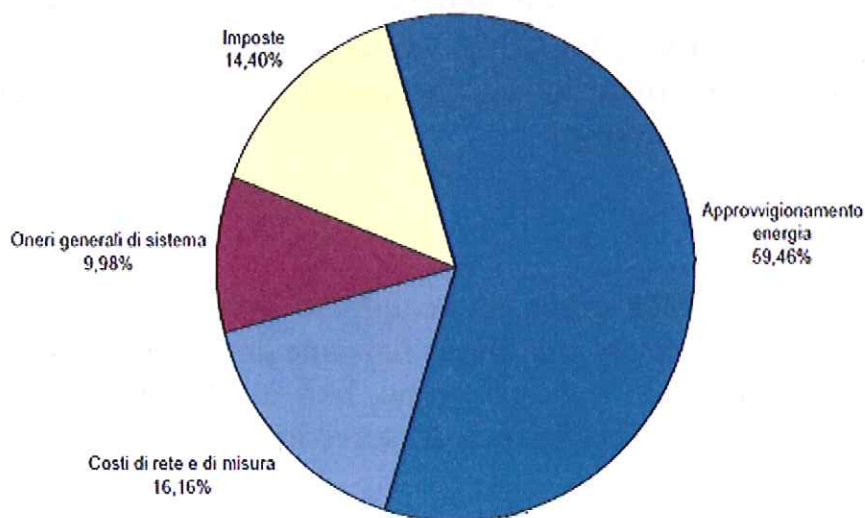
- la *generazione* (produzione ed importazione), con un regime di prezzo determinato liberamente dal mercato;
- la *trasmissione e il dispacciamento*, con tariffe definite dall'AEEG;
- la *distribuzione*, in regime di monopolio locale e con tariffe definite dall'AEEG;
- infine la *vendita*, con un regime regolato dall'AEEG per i clienti tutelati e libero per il resto del mercato.

Conseguentemente, la bolletta dell'energia elettrica comprende varie voci relative ai diversi segmenti della filiera, oltre ad oneri previsti per legge come aggiuntivi.

Qualora il cliente finale sia rifornito in regime di maggior tutela, tutte le componenti vengono definite con cadenza trimestrale.

Le condizioni economiche di riferimento attuali per la fornitura di energia elettrica, ovvero quelle relative al 4° trimestre 2010, implicano per la famiglia tipo (con consumi medi di 2.700 kilowattora all'anno e una potenza impegnata di 3 kW) un prezzo di 155,93 euro ogni 1000 kWh.

Composizione percentuale della spesa elettrica dell'utente tipo domestico
(4° trimestre 2010)



L'approvvigionamento (produzione, dispacciamento e perequazione) dell'energia elettrica incide per il 59,5%, i costi di rete e misura per il 16,2%, gli oneri generali di sistema per il 10 % e le imposte per circa il 14,4%.

Gli acquisti di AU incidono sulla sola componente approvvigionamento, ovvero per circa il 60 % del costo finale nel caso della famiglia tipo.

Per minimizzare il costo e il rischio di prezzo, Acquirente Unico diversifica il proprio portafoglio acquisti, con ricorso ad acquisti su MGP (Mercato del Giorno Prima) e prodotti a termine, sia fisici che finanziari, a prezzo fisso ed a prezzo indicizzato.

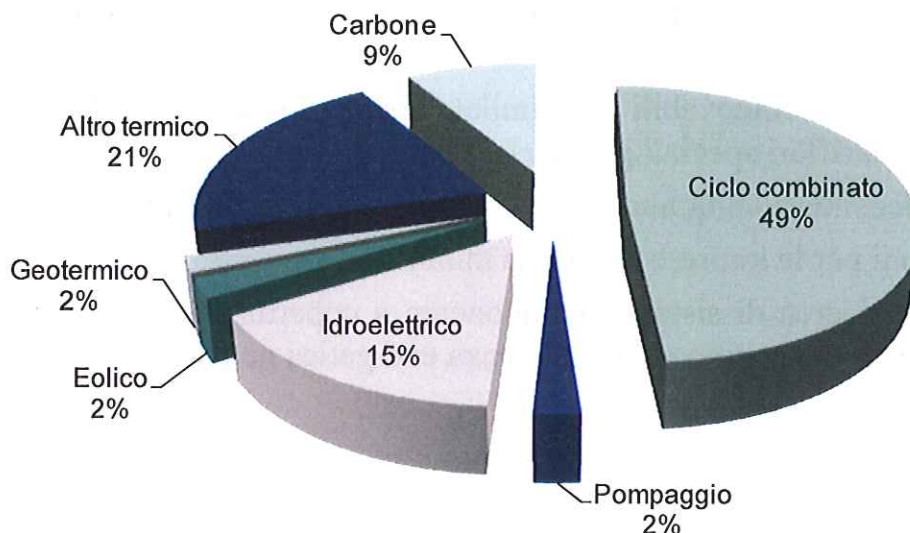
In particolare, gli oneri di sistema sono destinati alla copertura di voci di costo diverse, quali:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (pari a circa il 76,19% del totale oneri), regimi tariffari speciali per aziende energivore;
- oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali;
- compensazioni per le imprese elettriche minori;
- sostegno alla ricerca di sistema, componente a copertura del bonus elettrico, interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali.

3. Fattori che influenzano la componente costi di generazione

Sulla componente costi di generazione incidono l'efficienza del parco di impianti e la struttura delle fonti utilizzate.

Il rendimento medio del parco termoelettrico è aumentato dal 39% del 2000 a oltre il 45% attuale. Il mix di combustibili, prevalentemente idrocarburi con circa il 70% del totale della produzione, negli ultimi anni ha registrato un forte spostamento dall'olio combustibile al gas naturale.



Fonte: GME

Ai fini quindi della determinazione del costo di produzione diventano rilevanti le condizioni di approvvigionamento del gas naturale da parte dei produttori. I contratti di approvvigionamento del gas sono in genere del tipo *take or pay* di lungo termine, con prezzi, espressi in dollari USA, di norma composti per la maggior parte da una quota variabile indicizzata ad un paniere di combustibili che include prodotti petroliferi, come oli combustibili o gasoli ed alcune tipologie di petrolio.

In questo contesto, vista la stretta correlazione tra il prezzo del petrolio e quello del gas e dei prodotti raffinati, un aumento del prezzo del petrolio determina una serie di effetti a catena che si ripercuotono seppur con un qualche ritardo temporale sui costi di produzione del parco termico e, di conseguenza, sul prezzo unico nazionale (PUN) che si forma nella borsa elettrica in esito al mercato del giorno prima (MGP).

In caso di apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, gli eventuali aumenti del prezzo petrolio sono in parte controbilanciati dall'effetto cambio.

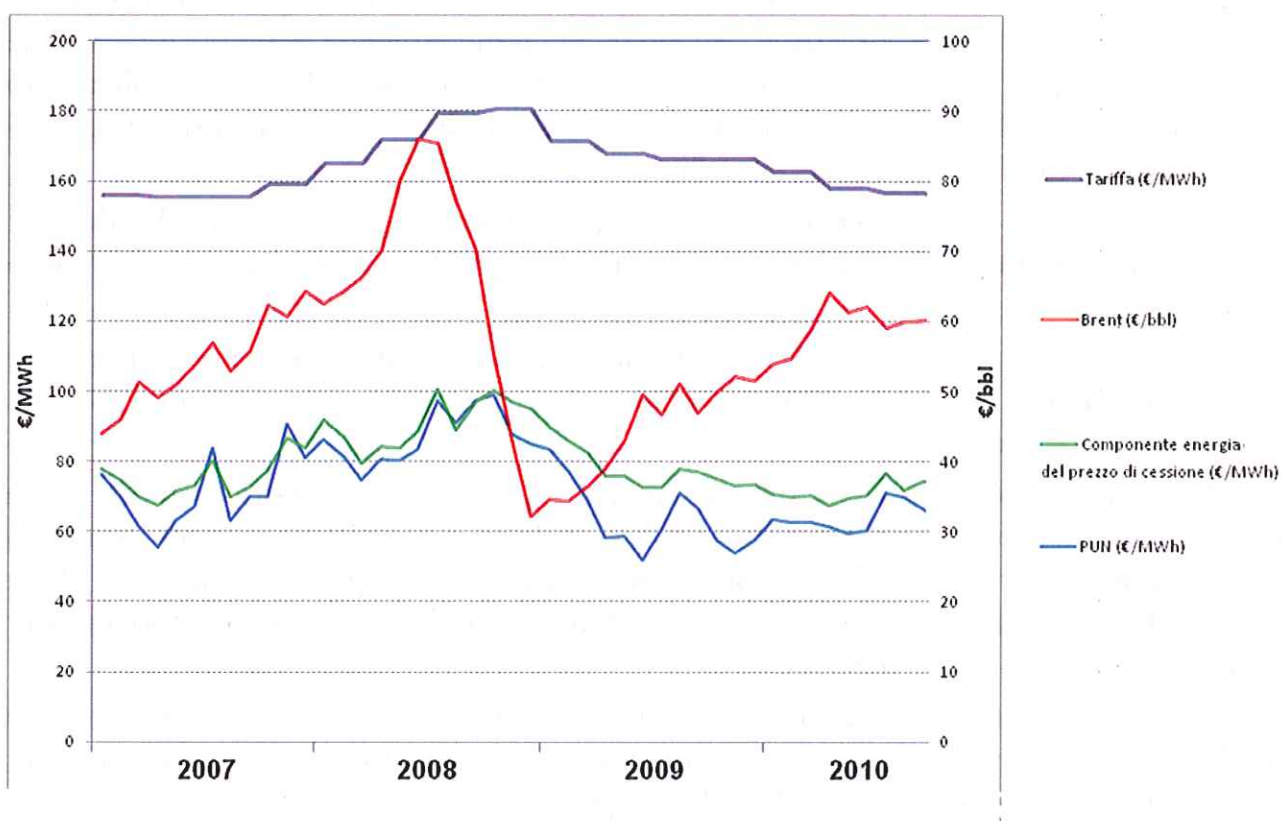
In generale, riguardo al prezzo del gas per la produzione di energia elettrica, si rileva la criticità costituita dalla forte concentrazione dell'offerta, che persiste ancora a quasi dieci anni dall'apertura del mercato alla concorrenza. Infatti, la quota dell'operatore dominante è di circa il 67% delle disponibilità nazionali (importazioni nette più produzione nazionale).

4. Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Al fine di fornire un'indicazione degli effetti del prezzo del petrolio (scontato dell'effetto del cambio euro/dollaro) sulla dinamica del prezzo dell'energia elettrica e quindi sulla bolletta elettrica, il grafico seguente riporta per il periodo 2007-2010 gli andamenti del Brent (€/barile), del PUN (€/MWh), della componente energia del prezzo di cessione (€/MWh) e del prezzo finale per la famiglia tipo (€/MWh).

In particolare si osserva come sia stato registrato un picco di 150\$ al barile a luglio 2008, dopo il quale il prezzo è precipitato sotto i 40\$ al manifestarsi della crisi economica globale. Nel 2009 la media è stata di 61,5\$ al barile e nel corso del 2010. Attualmente i valori sono superiori agli 80\$ al barile.

Non si può escludere che una tale volatilità delle quotazioni, che peraltro sfavorisce gli investimenti di lungo termine, si ripresenti in futuro.



Nel 2009, la spesa delle famiglie per l'energia elettrica, gas ed altri combustibili è stata di circa 35 miliardi di euro, di cui oltre un terzo per la sola energia elettrica.

5. Considerazioni sui mercati energetici italiani

Una strategia energetica di lungo termine non può prescindere dai principi e dai meccanismi che regolano i mercati liberalizzati.

Peraltro, resta fondamentale il ruolo dello Stato non solo di natura programmatica e dispositiva, ma anche di definizione degli strumenti di intervento pubblico per favorire le iniziative di investimento da parte di una pluralità di soggetti privati.

In considerazione dell'esperienza condotta in questi anni sui mercati, con i compiti di tutela delle famiglie e delle piccole e medie imprese, AU ritiene opportuno qui di seguito svolgere alcune considerazioni.

- **Mix delle fonti di produzione dell'energia elettrica**

Al fine di contenere il livello e la volatilità dei prezzi dell'energia elettrica per le famiglie e per le imprese, obiettivo fondamentale della strategia energetica nazionale deve essere il miglioramento del mix delle fonti di produzione, che risulta sbilanciato verso il gas naturale. Ciò spiega la maggior parte del divario tra il livello italiano dei prezzi nel mercato all'ingrosso e la media dei paesi europei.

L'inserimento di nuove tecnologie produttive comporta necessità di rilevanti investimenti in impianti ad elevata intensità di capitale e lunghi tempi di ritorno economico.

In particolare, per investimenti ad elevati costi fissi, è opportuno disporre di strumenti di copertura del rischio di mercato, che consentano di ridurre il costo delle garanzie finanziarie.

A tal fine sarebbe opportuno sviluppare mercati regolamentati a termine di più lungo periodo, con prodotti standardizzati, in grado di fornire segnali trasparenti di prezzo dell'energia a termine, utili ai produttori (per una congrua valutazione della redditività degli investimenti) ma anche a talune categorie di consumatori (ai fini della diversificazione del rischio).

Data la tipologia dei clienti del mercato servito, Acquirente Unico potrebbe destinare a tale tipologia di contratti di lungo termine una parte del suo portafoglio di acquisto, in un'ottica di minimizzazione del rischio di prezzo.

AU già contribuisce significativamente alla liquidità della piattaforma per contratti a termine (MTE) gestita dal GME, sulla quale si scambiano prodotti con durata massima limitata ad un anno.

Sulla base di esperienze di altri paesi, un altro strumento atto a favorire il finanziamento di nuovi impianti è rappresentato dai consorzi di acquisto, soluzione che i decisori pubblici potrebbero considerare, eventualmente con la partecipazione di AU.

In tal senso i consumatori finali, partecipando ai costi ed alle opportunità dei nuovi progetti, potranno svolgere un ruolo attivo di sostegno all'implementazione delle strategie energetiche del Paese.

- **Partecipazione dei consumatori alle scelte energetiche**

Acquirente Unico rileva come a seguito della liberalizzazione il consumatore sia sempre più consapevole ed interessato alla questione energetica, con un'attenzione che va oltre il semplice rapporto commerciale del servizio-pagamento della fornitura (impatto ambientale, efficienza energetica, ecc.).

D'altra parte il cittadino attraverso il tessuto sociale e le rappresentanze amministrative e politiche locali è in grado di condizionare le scelte energetiche, ad esempio intervenendo nei processi di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione delle infrastrutture.

Pertanto, è importante l'aspetto di un'informazione al pubblico trasparente e completa dei benefici attesi della futura strategia energetica.

La liberalizzazione dei mercati ha contribuito ad un ruolo attivo e consapevole dei consumatori. A questo riguardo AU, attraverso la gestione dello Sportello del Consumatore, per conto dell'AEEG, opera affinché i consumatori possano trarre il massimo beneficio dall'esercizio della libertà di scelta del fornitore.

Al riguardo, il futuro Sistema Informativo Integrato contribuirà a rendere più sicure le interazioni tra i diversi soggetti sul mercato, eliminando asimmetrie informative e barriere all'ingresso di nuovi operatori.

- **Fonti rinnovabili ed oneri di sistema**

La quota principale degli oneri generali di sistema, che incidono pesantemente sulle bollette di energia elettrica, è costituita dall'incentivazione delle fonti rinnovabili. Infatti, con riferimento ad una bolletta elettrica tipo (dati del quarto trimestre 2010), tale quota pesa per il 7,6%, a cui si aggiungono altre voci per il 2,4%, portando gli oneri generali di sistema a circa il 10%.

Senza un intervento sulla loro evoluzione futura, il peso percentuale di questi oneri potrebbe superare entro pochi anni quello dovuto al mix di produzione.

Acquirente Unico auspica che in prospettiva si possa contenere l'entità delle incentivazioni, che vanno armonizzate con gli standard europei e con le tendenze dell'evoluzione tecnologica, al fine di contenere la loro incidenza sul prezzo finale dell'energia elettrica.

Inoltre, AU si associa a coloro che chiedono un diverso criterio di finanziamento di detti oneri generali di sistema. Un ricorso alla fiscalità generale piuttosto che il prelievo in bolletta sarebbe una soluzione più equa, in quanto i consumi, sia delle persone fisiche che delle imprese, non sono proporzionali ai redditi e quindi alla capacità contributiva di ciascuno.

- **Integrazione del mercato elettrico con quelli europei**

Appare opportuno incrementare il livello di integrazione del mercato elettrico nazionale con quelli limitrofi al fine di promuovere lo sviluppo degli scambi per far godere il nostro Paese dei favorevoli differenziali di prezzo esistenti tra i mercati all'ingrosso dei paesi confinanti.

Ciò richiede l'utilizzo più efficiente della capacità transfrontaliera, mediante l'estensione del meccanismo del market coupling, ma anche il potenziamento delle infrastrutture fisiche di interconnessione con l'estero.

- **Mercato del gas**

La dinamica del prezzo dell'energia elettrica, finché non si realizzerà un riequilibrio del mix di generazione, continuerà ad essere determinata sostanzialmente dal livello dei prezzi del gas naturale.

Dato il ruolo che il gas oggi ricopre nella produzione di energia elettrica per la copertura del carico di base, l'Italia deve garantirsi la sicurezza e l'economicità delle forniture potenziando le infrastrutture necessarie (nuovi stoccaggi, rigassificatori e metanodotti).

Occorre rendere possibile il trasporto bidirezionale nei gasdotti di transito del nord per favorire un'ulteriore fase di integrazione del sistema italiano e creare le condizioni per un hub europeo del gas.

Oltre alle infrastrutture, sono necessari mercati regolamentati, sia spot che a termine, sufficientemente liquidi.

Il raggiungimento di un mercato all'ingrosso concorrenziale potrà costituire la premessa per l'eventuale attribuzione ad AU di un ruolo di tutela per le famiglie e le piccole imprese, analogo a quello attualmente svolto nel settore elettrico.